



MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DELLE PENSIONI MILITARI DEL COLLOCAMENTO
AL LAVORO DEI VOLONTARI CONGEDATI E DELLA LEVA
Viale dell'Esercito 186 - 00143 - Roma

M_D/GPREV/I/1^/1000/335/95

Roma, 15 OTT. 2009

OGGETTO: Subentro dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica (INPDAP) nella gestione dei trattamenti pensionistici del personale delle Forze Armate ivi compresa l'Arma dei Carabinieri collocato direttamente nella categoria della riserva all'atto della cessazione.

INDIRIZZI IN ALLEGATO

Seguito circolare di **PERSOMIL n° M_D GMIL II 5 1 0343053 del 29/07/2009** emanata d'intesa con questa Direzione Generale.

1.PREMESSA

1.1 L'I.N.P.D.A.P., come è noto, assumerà a decorrere dal 1° gennaio 2010, in esecuzione del dettato normativo contenuto all'art. 2, 1° comma, della legge 8 agosto 1995, n° 335, la competenza alla determinazione ed alla erogazione del trattamento pensionistico definitivo del personale delle Forze Armate (Esercito, Marina ed Aeronautica) ivi compresa l'Arma dei Carabinieri.

Detto "subentro", per accordi intervenuti tra l'Istituto e l'Amministrazione Difesa, non riguarderà tutto il personale ma soltanto i militari collocati direttamente nella posizione giuridica della riserva ovvero deceduti in costanza di servizio.

Nulla è innovato, invece, per quanto concerne il personale che transita nella posizione di ausiliaria così come per le pensioni "tabellari" spettanti al personale di leva ed ai volontari non in servizio permanente.

1.2 L'acquisizione delle competenze si estenderà conseguentemente alla liquidazione di quei trattamenti connessi alla pensione ed in particolare, per i soggetti cessati senza diritto a pensione, alla liquidazione dell'indennità "una tantum" ed alla costituzione della posizione assicurativa, riguardante quest'ultima anche i volontari in ferma.

L'INPDAP dovrà definire, inoltre, le richieste di riconoscimento di periodi utili ai fini pensionistici quali le domande di riscatto, prosecuzione volontaria, ricongiunzione, computo e sistemazione contributiva, presentate successivamente al 1° gennaio 2010.

- 1.3 Detta innovazione comporta la necessità che la procedura fino ad oggi adottata per il completamento della documentazione sottostante alla definizione del trattamento pensionistico ordinario e privilegiato debba essere completamente rimodulata affinché gli Enti di Forza Armata preposti all'invio in via telematica e cartacea dei dati, siano posti in condizione di trasmetterli – nei termini stabiliti – alla sede provinciale dell'Istituto, competente in ragione della sede di servizio presso cui l'interessato presta o ha prestato l'ultimo servizio.

2. ENTI COMPETENTI ALLA TRASMISSIONE E RELATIVI TERMINI

- 2.1 A scioglimento della riserva contenuta nella circolare a seguito si forniscono le prime istruzioni di dettaglio a cui gli Enti, che concorrono alla formazione del fascicolo pensionistico, dovranno attenersi per la definizione delle posizioni relative al personale militare che – a decorrere dal 1° gennaio 2010 – accede direttamente alla riserva (a seguito di dimissioni, inidoneità al servizio militare, perdita del grado etc.) ovvero muore in costanza di servizio.

- 2.2 Gli Enti, individuati da ciascuna F.A. per la trasmissione dei dati, sono i seguenti:

Per il personale dell'Arma dei Carabinieri:

il Centro Nazionale Amministrativo (CNA) di Chieti

Per il personale dell'Esercito:

il Centro Amministrativo dell'Esercito Italiano

Per il personale della Marina:

la Direzione di Commissariato Marina Militare – Reparto Pensioni Provvisorie

Per il personale dell'Aeronautica:

il Comando Logistico AM – Servizio di Commissariato – Reparto Amm.ne 2° Ufficio

- 2.3 L' I.N.P.D.A.P. (cfr circolari n° 19, 20, 21, 22 del 18.09.2009, rispettivamente, per il personale dell'Esercito, dell'Aeronautica, della Marina e dell'Arma dei Carabinieri) al fine di assicurare una continuità nei pagamenti tra lo stipendio e la pensione ha previsto che la trasmissione dei dati debba avvenire almeno **tre mesi** prima della data di cessazione ad eccezione, ovviamente, dei casi per i quali non è possibile l'inoltro entro il termine suddetto (cessazione per inidoneità al servizio militare incondizionato, decesso etc.).

E' appena il caso di segnalare che in queste ultime ipotesi ciascun Ente dovrà provvedere agli adempimenti di rispettiva competenza con la massima celerità al fine di consentire l'attivazione della pensione nel più breve tempo possibile.

Nei confronti dei cessati per "inidoneità" gli Enti amministrativi di ultimo servizio continueranno a corrispondere per il periodo di tre mesi gli assegni pari a quelli di attività (art. 58 del TU n° 1092/73)

Nella prima fase della procedura di subentro l'INPDAP ha assicurato la disponibilità a contenere, in parte, il termine dei tre mesi antecedenti la cessazione. Pertanto, per i militari collocati direttamente nella riserva nel mese di gennaio 2010, il rateo pensionistico potrà essere puntualmente erogato ove i relativi dati telematici pervengano all'Istituto entro il 31 ottobre 2009, mentre detto rateo, unitamente a quello del mese successivo, sarà posto in pagamento non prima del mese di febbraio qualora detti dati pervengano dopo la predetta data ma entro il 30 novembre 2009.

3. TRATTAMENTO ORDINARIO DI QUIESCENZA

Al punto 2°2c della circolare del 29 luglio 2009 sono state fornite istruzioni in merito alla trasmissione, da parte degli Enti a tale adempimento deputati, della documentazione giuridico-amministrativa relativa alla pensione al Centro Pensionistico Amministrativo di F.A.

La documentazione di cui sopra è stata poi evidenziata, anche negli aspetti di dettaglio, da ciascuno dei menzionati Centri amministrativi ai dipendenti Enti di F.A. con apposita direttiva, illustrativa della peculiarità dei dati necessari, perfezionati in modo conforme alle caratteristiche tecniche del modello informatico PA04 utilizzato per la trasmissione.

Si ritiene opportuno segnalare che, come peraltro indicato dall'INPDAP nelle menzionate circolari, la concessione di una prestazione pensionistica è subordinata alla presentazione di apposita domanda da parte dell'interessato.

La stessa dovrà essere prodotta **esclusivamente** all'ultimo Ente di servizio che la tratterà per poi trasmetterla, unitamente ai dati giuridico-amministrativi del soggetto, al Centro Pensionistico di F.A. per l'ulteriore inoltro alla competente sede provinciale dell'Istituto: viene meno, pertanto, la necessità di ricomprendere detta domanda di pensione tra i documenti di rito da inviare a PERSOMIL a corredo della domanda di cessazione.

Si soggiunge inoltre che la misura dello stipendio comunicato dal Centro Pensionistico e da cui, in prima fase, trae origine l'ammontare della pensione non sempre si qualifica quale dato "certificato" talchè appare evidente l'esigenza che gli Uffici preposti alla definizione della determinazione stipendiale e/o del decreto di inquadramento (per gli Ufficiali) provvedano con tempestività all'adempimento.

Occorre infatti segnalare che la determinazione pensionistica dell'INPDAP si caratterizza quale provvedimento definitivo, soggetto nel tempo ad eventuali, successive modifiche nel caso si verificano variazioni negli elementi precedentemente considerati.

L'accertamento definitivo di uno stipendio meno favorevole darà luogo conseguentemente al ricalcolo della pensione senza possibilità per l'Istituto, data la definitività della originaria determinazione e la buona fede dell'interessato, di ripetere le maggiori somme in precedenza corrisposte.

Di contro, la definizione di un trattamento stipendiale più elevato comporterà la riliquidazione della pensione con l'attribuzione, d'ufficio, degli interessi legali sugli arretrati e conseguente aggravio per l'Erario.

Al fine di evitare, in tutti e due i casi, l'eventuale azione di rivalsa nei confronti dell' A.D. occorrerà assumere le opportune iniziative affinché lo stipendio definitivo possa essere determinato in tempi più brevi possibile data la correlazione, nei casi prospettati, tra ritardo nell'adempimento e lievitazione del debito ovvero ammontare degli interessi.

4. TRATTAMENTO PRIVILEGIATO

- 4.1 Come sopra enunciato, per le cessazioni dal servizio a decorrere dal 1° gennaio 2010, la sede provinciale dell'INPDAP, competente in ragione della sede di ultimo servizio, è deputata a concedere - in presenza della condizioni di legge per il riconoscimento del diritto - anche il trattamento privilegiato (assegno rinnovabile/pensione vitalizia, indennità "una tantum" privilegiata) ivi compresi quei benefici allo stesso connessi quale ad esempio l'assegno di incollocabilità.

La domanda dell'interessato, anche nel caso di cessazione per permanente inidoneità al servizio militare, è richiesta dall'Inpdap quale condizione necessaria per l'avvio del procedimento, anche se solo per quest'ultima ipotesi, assume mero valore dichiarativo ai fini dell'eventuale concessione del beneficio.

A tale proposito si stabilisce che, al fine di rendere più spedito l'iter istruttorio, la copia della domanda di pensione privilegiata - nella quale dovranno essere indicate le infermità e i relativi processi verbali e/o decreti di dipendenza - sia contestualmente trasmessa, per conoscenza, dal personale dell'Arma dei Carabinieri alla **Direzione di Amministrazione** del Comando Generale dell'Arma, per il personale della Marina all'**Ufficio Generale del Personale IV Reparto 3° Ufficio (MARIUGP)** mentre, dal personale dell'Esercito e dell'Aeronautica **all'ultimo Ente di appartenenza**

- 4.2 L'attivazione del procedimento può incontrare tre diverse situazioni e per ognuna occorre stabilire la specifica procedura cui gli Enti che concorrono alla formazione del fascicolo ed alla emissione dei provvedimenti dovranno attenersi, evidenziando che le successive istruzioni sono in linea con le procedure in materia adottate dall'INPDAP con la circolare n° 27 in data 25 luglio 2007 (acquisizione competenze per Forze di Polizia ad ordinamento civile) ed alle quali è fatto esplicito rinvio nelle circolari citate al punto 2.3 relative al personale militare:

4.2 a) 1^ ipotesi:

la richiesta di pensione attiene ad infermità (tutte, se più di una) già riconosciute dipendenti da causa di servizio (con processo verbale dell'organo sanitario prima del 22/01/2002, entrata in vigore D.P.R. n° 461/2001 ovvero con decreto di "riconoscimento", dopo detta data).

L'Ente, come sopra individuato per ciascuna Forza Armata, ancor prima che la sede provinciale ne faccia richiesta, dovrà provvedere alla raccolta di tutta la pregressa documentazione propedeutica alla concessione della pensione privilegiata richiedendo, se del caso, quella non custodita agli atti (es. a Previmil - 3° Reparto Div. 7[^], 8[^], 9[^] la copia del parere del Comitato di Verifica per le Cause di Servizio relativo ad un eventuale precedente decreto di equo indennizzo).

Non appena completata la documentazione sanitaria e amministrativa detto Ente la trasmetterà alla competente sede provinciale dell'INPDAP che provvederà a disporre la visita per l'accertamento della categoria di pensione cui è/sono ascrivibile/i la/e infermità.

Per le patologie non ancora esaminate ai fini della "dipendenza" dal Comitato di Verifica per le Cause di Servizio (un eventuale parere già emesso in sede di procedimento relativo all'equo indennizzo, data l'unicità di accertamento prevista dall'art. 12 del D.P.R. n°461/2001, è considerato comunque valido) occorrerà che la sede INPDAP inoltri esplicita richiesta di parere al Comitato al fine di accertare l'esistenza o meno del presupposto di legge.

4.2 b) 2^ ipotesi:

La richiesta della pensione di privilegio si riferisce ad infermità il cui riconoscimento non è ancora avvenuto essendo stato il relativo procedimento attivato quando il militare era ancora in servizio.

In questo caso l'interessato dovrà indicare nella domanda la/le infermità per la/le quale/i chiede il beneficio così come il relativo processo verbale segnalando la circostanza di un procedimento "in itinere" in modo che la sede INPDAP non dia corso al riconoscimento ma, nell'attesa di acquisire la documentazione sanitaria ed amministrativa, si limiti a disporre la visita per la "ascrivibilità".

L'ente di F.A. preposto all'istruttoria della pratica di privilegio avrà cura di informare dell'avvenuta presentazione della domanda la competente Divisione del III reparto di questa D.G. affinché trasmetta direttamente alla sede INPDAP, non appena concluso il procedimento, copia del decreto di "dipendenza" e di eventuale equo indennizzo corredato dal parere del Comitato e della copia del processo verbale.

A tale riguardo si ritiene utile indicare dettagliatamente la competenza di ogni singola Divisione in seno al citato III Reparto.

7[^] Divisione: Ufficiali dei Carabinieri, dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, ivi compresi i Cappellani Militari, i Marescialli dell'Esercito nonché tutto il personale della Marina appartenente alle Capitanerie di Porto

8^ Divisione: Ispettori dell'Arma dei Carabinieri e Marescialli della Marina e dell'Aeronautica.

9^ Divisione: Sergenti e personale di truppa dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e Sovrintendenti dell'Arma dei Carabinieri.

4.2 c) 3^ ipotesi:

la domanda di pensione di privilegio riguarda infermità mai trattata/e, quando il militare era in attività di servizio, ai fini del riconoscimento della dipendenza.

In questo caso l'interessato dovrà evidenziare nella domanda di non aver mai per la/le indicata/e infermità chiesto il "riconoscimento" delle stesse.

L'ente di F.A. preposto all'istruttoria, al ricevimento della copia della suddetta istanza, procederà alla redazione dei rapporti contenenti gli elementi informativi relativi ai fatti di servizio attinenti all'insorgenza dell'infermità contratta dall'interessato, rapporti che successivamente trasmetterà **d'ufficio** alla sede INPDAP.

La sede, che nel contempo avrà disposto presso la competente Commissione Medica Ospedaliera la visita di ascrivibilità, provvederà ad informare, al momento dell'inoltro della pratica al Comitato, la competente Divisione di questa D.G. ovvero, se carabiniere o appuntato la Direzione di Amministrazione del Comando Generale dell'Arma alle quali successivamente invierà copia della determinazione concessiva della pensione di privilegio, del parere del Comitato e del processo verbale.

Appare evidente che un eventuale equo indennizzo potrà essere liquidato solo dopo il ricevimento della determinazione della pensione privilegiata, elemento giustificativo questo per ridurre del 50%. - se trattasi della stessa infermità presa in considerazione ai fini del privilegio - l'importo del beneficio.

4.3 E' appena il caso di evidenziare che rientrando nella facoltà dell'interessato di chiedere il trattamento privilegiato anche per più di una infermità, in alcuni casi le ipotesi sopradescritte potrebbero concorrere talchè anche in presenza di un'unica istanza potrebbe essere necessario combinare le diverse procedure

5. INDENNITA' DI BUONUSCITA

L'INPDAP al punto 9 (8 per quella dell'Aeronautica) delle circolari concernenti il "subentro" intitolato **"Utilizzo del modello PA04 per la liquidazione dell'indennità di buonuscita"** ha previsto che anche le informazioni necessarie alla liquidazione della citata prestazione "....dovranno, di norma, essere trasmesse contestualmente all'invio dei dati relativi al trattamento pensionistico".

La procedura attualmente in atto presso ciascuna Forza Armata non consente di accedere in via generale a tale richiesta per una pluralità di motivi: nell'ambito

dell'Esercito, ad esempio, a tale incombenza provvede attualmente l'ultimo Ente di appartenenza, ente che non potrebbe comunque utilizzare il modello PA04 in quanto, allo stato, esclusivamente in uso presso i Centri Pensionistici preposti alla "trasmissione".

Ciò posto, nei casi in cui l'organizzazione della F.A. non consenta l'invio telematico dei dati, **nulla è innovato**, nel senso che i dati stessi continueranno ad essere trasmessi con il modello cartaceo PL1 nel rispetto del termine di quindici giorni dalla cessazione previsto dalla legge.

Sarà cura comunque di ciascuna F.A. assumere idonee iniziative affinché in tempi ragionevoli si possa corrispondere alla richiesta esplicitata dall'INPDAP individuando, eventualmente, Enti diversi da quello preposto alla fornitura dei dati pensionistici dal momento che, per le sedi riceventi, è importante l'acquisizione telematica mediante il modello a tal fine predisposto e non l'ente da cui lo stesso promana.

6. POSIZIONE ASSICURATIVA

La soluzione che verrà adottata per l'invio dei dati di cui sopra dovrà tener conto dell'analogo problema concernente la fornitura degli elementi utili alla costituzione della posizione assicurativa INPS in favore del personale cessato senza diritto a pensione.

Anche in questo caso, infatti, all'istruttoria della pratica è preposto l'Ente di ultimo servizio.

In tale contesto si ritiene utile ribadire che la concessione da parte dell'INPDAP di una prestazione pensionistica, ivi compresa la costituzione della posizione assicurativa, è sempre subordinata alla presentazione di una domanda a cura dell'interessato.

Anche i volontari quindi, nei cui confronti ora si provvede d'ufficio, se vorranno che i contributi versati siano trasferiti dall'INPDAP all'INPS dovranno inoltrare esplicita richiesta.

7. INDICAZIONI FINALI

Gli Enti in indirizzo vorranno diramare la presente circolare fino a livelli ordinativi minimi ed informare in maniera capillare dell'avvenuta innovazione il personale dipendente ed in particolare gli amministrati che lasceranno dal 2010 il servizio affinché si attengano, per la parte di loro interesse, alle istruzioni sopra riportate.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Teodoro Raffaele BILANZONE)

ELENCO INDIRIZZI

A SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI Direzione di Amministrazione Interforze	00185 ROMA
COMANDO LOGISTO DELL'ESERCITO	00162 ROMA
CENTRO AMMINISTRATIVO DELL'ESERCITO Ufficio Trattamento Economico di Quiescenza	00100 ROMA
COMANDO LOGISTICO DELL'ESERCITO Direzione di Amministrazione	50100 FIRENZE
COMANDO LOGISTICO DELL'ESERCITO Direzione di Amministrazione Distaccata	35100 PADOVA
COMANDO LOGISTICO DELL'ESERCITO Direzione di Amministrazione Distaccata	80100 NAPOLI
COMANDO REGIONE MILITARE NORD	10100 TORINO
COMANDO REGIONE MILITARE SUD	90100 PALERMO
COMANDO DELLA CAPITALE	00100 ROMA
COMANDO MILITARE AUTONOMO DELLA SICILIA	90100 PALERMO
COMANDO MILITARE AUTONOMO DELLA SARDEGNA	09100 CAGLIARI
COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO	19100 LA SPEZIA
COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO	60100 ANCONA
COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO	74100 TARANTO
COMANDO MILITARE MARITTIMO AUTONOMO IN SARDEGNA	09100 CAGLIARI
COMANDO MILITARE MARITTIMO AUTONOMO IN SICILIA	98100 AUGUSTA
COMANDO 1^ REGIONE AEREA Direzione di Amministrazione	20100 MILANO
COMANDO 3^ REGIONE AEREA Direzione di Amministrazione	70100 BARI
UFFICIO GENERALE CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA MARINA MILITARE (UGCRAM)	00100 ROMA
DIREZIONE DI COMMISSARIATO MARINA MILITARE Reparto Pensioni	00100 ROMA
MARINA MILITARE - UFFICIO GENERALE DEL PERSONALE Ufficio Trattamento Pensionistico	00196 ROMA

Segue allegato alla circ. n. M_D/GPREV/I/1^/1000/335/95
in data 15 ottobre 2009

COMANDO LOGISTICO AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO DI COMMISSARIATO – REPARTO AMMINISTRAZIONE	00100 ROMA
UFFICIO AMMINISTRAZIONE PERSONALE MILITARE VARI	00100 ROMA
COMANDO GENERALE ARMA DEI CARABINIERI Direzione di Amministrazione – Centro Nazionale Amministrativo	66100 CHIETI

e, per conoscenza:

A SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA Ufficio per gli Affari Militari	00100 ROMA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Ufficio del Consigliere Militare	00100 ROMA
MINISTERO DELLA DIFESA - Gabinetto del Ministro - Ufficio Legislativo	00100 ROMA
SEGRETERIA PARTICOLARE DEI SOTTOSEGRETARI DI STATO ALLA DIFESA	00100 ROMA
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA	00100 ROMA
STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO	00100 ROMA
STATO MAGGIORE DELLA MARINA	00100 ROMA
STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA	00100 ROMA
COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	00100 ROMA
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI	00100 ROMA
COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA	00100 ROMA
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ufficio del Bilancio presso il Ministero della Difesa	00100 ROMA
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO E DEGLI AFFARI FINANZIARI	00100 ROMA
UFFICIO CENTRALE PER LE ISPEZIONI AMMINISTRATIVE	00100 ROMA
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE	00100 ROMA

Segue allegato alla circ. n.M_D/GPREV/I/1^/1000/335/95
in data 15 ottobre 2009

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE	SEDE
DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI TERRESTRI	00100 ROMA
DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI NAVAL	00100 ROMA
DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI AERONAUTICI	00100 ROMA
DIREZIONE GENERALE DELLE TELECOMUNICAZIONI, DELL'INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE AVANZATE	00100 ROMA
DIREZIONE GENERALE DEL COMMISSARIATO E DEI SERVIZI GENERALI	00100 ROMA
DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI E DEL DEMANIO	00100 ROMA
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' MILITARE	00100 ROMA
COMANDO OPERATIVO DI VERTICE INTERFORZE	00100 ROMA
COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE TERRESTRI	37100 VERONA
COMANDO IN CAPO DELLA SQUADRA NAVALE	00100 ROMA
COMANDO SQUADRA AEREA	00100 ROMA
COMANDO OPERATIVO DELLE FORZE AEREE	44028 POGGIO R. (FE)
COMANDO AERONAUTICA MILITARE	00100 ROMA
COMANDO GENERALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO	00100 ROMA
CONSIGLIO SUPERIORE DELLE FORZE ARMATE	00100 ROMA
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA	00100 ROMA
CENTRO ALTI STUDI PER LA DIFESA	00100 ROMA
COMANDO DELLE SCUOLE DELL'ESERCITO	00100 ROMA
ISPETTORATO SCUOLE DELLA MARINA MILITARE	00100 ROMA
COMANDO SCUOLE DELL'AERONAUTICA MILITARE/3^ REGIONE AEREA	70100 BARI
COMANDO DELLE SCUOLE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	00100 ROMA
ISPETTORATO PER LE INFRASTRUTTURE DELL'ESERCITO	00100 ROMA

Segue allegato alla circ. n.M_D/GPREV/I/1/1000/335/95
in data 15 ottobre 2009

ISPETTORATO DI SUPPORTO NAVALE LOGISTICO E DEI FARI	00100 ROMA
ISPETTORATO DI SANITA' DELLA MARINA MILITARE	00100 ROMA
COMANDO LOGISTICO DELL'AERONAUTICA MILITARE	00100 ROMA
DIREZIONE PER L'IMPIEGO DEL PERSONALE MILITARE DELL'AERONAUTICA	00100 ROMA
COMMISSARIATO GENERALE PER LE ONORANZE AI CADUTI IN GUERRA	00100 ROMA
COMANDO CORPO DI ARMATA DI REAZIONE RAPIDA	21058. SOLBIATE O.
1° COMANDO FORZE DI DIFESA	31029 VITTORIO V.
2° COMANDO FORZE DI DIFESA	80046 S.GIORGIO A C.
COMANDO TRUPPE ALPINE	39100 BOLZANO
COMANDO DEI SUPPORTI DELLE FORZE OPERATIVE TERRESTRI	00042 ANZIO
COMANDO TRASMISSIONI E INFORMAZIONI DELL'ESERCITO	10100 TORINO
COMANDO MILITARE MARITTIMO AUTONOMO DELLA CAPITALE	00100 ROMA
COMANDO RAGGRUPPAMENTO UNITA' DIFESA	00100 ROMA
COMANDO ORGANIZZAZIONE PENITENZIARIA MILITARE	67039 SULMONA
COMANDO RAGGRUPPAMENTO AUTONOMO MINISTERO DELLA DIFESA	00100 ROMA
UFFICIO AMMINISTRAZIONE SPECIALI	00100 ROMA

e, per diramazione interna:

II REPARTO Pensioni Sottufficiali Esercito, Carabinieri e Truppa	
III REPARTO Causa di Servizio ed Equo Indennizzo	SEDE
IV REPARTO Leva, Bilancio ed Informatica	
UFFICIO DEL DIRETTORE GENERALE	SEDE